



LEGAMBIENTE PIEMONTE Onlus

Sede legale Murazzi del Po n.57-10123 Torino – Sede provvisoria in Via Pergolesi n°116 – 10154 – TORINO
Tel.011/2462522 Fax.011/2054384 E-mail: lambien@arpnet.it

Torino, 24 ottobre 2003

COMUNICATO STAMPA

OLIMPIADI TORINO 2006

- **UNA DOVEROSA RETTIFICA CHE TARDA AD ARRIVARE**
- **LEGAMBIENTE PIEMONTE LAMENTA GLI “USI STRUMENTALI “
DELL’IMPEGNO AMBIENTALISTA**

In data 21 ottobre '03, LEGAMBIENTE PIEMONTE ha chiesto con comunicazione scritta al quotidiano nazionale “LA REPUBBLICA” di rettificare urgentemente le affermazioni, che qui per dovere di cronaca riportiamo:

“...Il Risultato? Positivo: LEGAMBIENTE, ad esempio, ha alzato bandiera verde. Non vengono sottovalutate le difficoltà: la presenza di amianto per la prima località scelta per la pista di bob, l’impatto dell’impianto del trampolino, a Pragelato. Tutte, però, superate senza scempi...” e il sottotitolo “ Disco verde da LEGAMBIENTE. ”

Tale dichiarazioni sono state espresse nell’articolo a firma di Gino Li Veli intitolato “**All’esame di ambiente i Giochi passano la prova**” con sovratitolo << Presentato dal Toroc la prima valutazione: “Evitati gli scempi” >> apparso sul quotidiano “LA REPUBBLICA”, nella cronaca di Torino, **il giorno 17 ottobre 2003**, relativamente al primo bilancio ambientale presentato dal Toroc sulla Olimpiadi 2006.

In riferimento a questo fatto Vanda Bonardo, Presidente di LEGAMBIENTE PIEMONTE, ha smentito quanto scritto da Gino Li Veli poiché l’associazione mai ha alzato bandiera verde né ha dato il disco verde sul alcun bilancio ambientale relativo ai Giochi olimpici. Al contrario va ricordato il giudizio fortemente negativo espresso congiuntamente alle associazioni ambientaliste piemontesi ITALIA NOSTRA, PRO NATURA e WWF in riferimento agli impatti e all’insostenibilità degli impianti per il bob e il salto. Inoltre non va dimenticata la preoccupazione dei circoli torinesi di LEGAMBIENTE per quanto concerne l’impatto ambientale su Torino.

“ Ad oggi, 24 ottobre 2003 nulla risulta pubblicato da LA REPUBBLICA, una smentita che tarda ad arrivare - afferma Vanda Bonardo - non può che danneggiare il faticoso lavoro dei molti volontari che da ben sette anni sono impegnati nel seguire con attenzione il progetto olimpico. Ci dispiace che solerzia e tempestività non siano uguali per tutti i tipi di informazione e ci domandiamo se esiste una visibilità di informazione uguale per tutti anche quando si esprimono posizioni “fuori dal coro”?”

Ufficio stampa 349-3994498